

Contributi dei membri attraverso i costi di licenza durante l'emergenza Coronavirus | Domande e risposte (Q&A)

Ogni anno Swiss Volley invia alle società fatture di acconto per il pagamento dei costi di licenza. Alle società più piccole l'acconto viene fatturato in un solo passaggio, a quelle più grandi in due passaggi. La seconda fattura di acconto è stata inviata alle società interessate durante l'interruzione del campionato: questo ha dato luogo a diversi interrogativi che intendiamo chiarire con l'ausilio di una serie di domande e risposte (Q&A).

Con le seguenti considerazioni Swiss Volley desidera creare maggiore trasparenza e fornire informazioni generali che consentano di facilitare la comprensione della procedura seguita. Swiss Volley è inoltre a disposizione per colloqui personali.

Al momento numerosi campionati sono interrotti a causa dell'emergenza coronavirus e alcuni campionati non sono nemmeno iniziati. Altre associazioni regionali hanno già interrotto i loro campionati. Cosa accade ora con i contributi dei membri di Swiss Volley?

Conformemente ai nostri statuti, i contributi riscossi sotto forma di licenze rappresentano il 42% delle nostre entrate in denaro. Tali contributi vengono utilizzati per finanziare spese quali la gestione degli uffici amministrativi compresi il canone di locazione, i costi per il personale ecc. Tutte queste sono spese fisse per il finanziamento, tra le altre cose, delle gare di 3 leghe nazionali, della formazione di allenatrici e allenatori, dello sviluppo della federazione e delle società, di attività di promozione delle nuove leve nonché di marketing e di comunicazione.

Ogni anno il Parlamento di Swiss Volley stabilisce democraticamente i contributi dei membri per la stagione successiva.

Grazie al 42% delle entrate in denaro Swiss Volley può al contempo anche

... generare fondi sotto forma di sovvenzioni e incentivi da parte della Confederazione e di Swiss Olympic. Tali sovvenzioni e incentivi, che rappresentano un altro 30% delle entrate, possono essere stanziati solo se vengono sostenute anche spese e sono al 100% a destinazione vincolata, non potendo essere ad esempio utilizzati per gli uffici amministrativi.

...generare fondi sotto forma di contratti pubblicitari. Tali ricavi da sponsorizzazioni rappresentano un ulteriore 20% delle entrate,

il restante 8% delle entrate è variabile e dipende dallo svolgimento delle gare nazionali indoor e di beach volley nonché dei corsi.

Ne consegue che qualora Swiss Volley dovesse modificare questo 42%, ad esempio concedendo uno sconto del 10% sui contributi, gli effetti sarebbero i seguenti: il canone di licenza di ogni tesserato della lega regionale diminuirebbe di 11 franchi, ma Swiss Volley perderebbe 280.000 CHF e dovrebbe procedere a una riduzione del personale pari a circa il 300%. Questi dipendenti, tuttavia, sono necessari per poter garantire le ulteriori entrate e gestire gli oneri supplementari. Inoltre hanno un ruolo centrale affinché dopo la crisi l'associazione disponga delle competenze necessarie per proseguire nello sviluppo delle discipline.

Swiss Volley chiede perciò a tutte le giocatrici e a tutti i giocatori di essere solidali e versare il «normale» importo della licenza, sebbene questa stagione non possa garantire lo stesso numero di partite di tutte le stagioni degli ultimi 60 anni, ad eccezione della stagione 19/20 che ha dovuto essere interrotta a marzo 2020.

Se Swiss Volley accettasse di tagliare i contributi dei membri, si darebbe letteralmente la zappa sui piedi?

Si parla di richieste di riduzione o addirittura di esenzione dai contributi. Per Swiss Volley ciò comporterebbe conseguenze molto gravi:

- I fondi della stagione in corso servono a finanziare le spese correnti per il personale ecc. (vedere la domanda precedente). La liquidità e quindi la stessa sopravvivenza di Swiss Volley dipendono direttamente da detti fondi.
- Ad esempio una rinuncia al 50% di tali entrate a causa della seconda ondata, o addirittura di una terza ondata, significherebbe per la società un immediato forte indebitamento. Questi fondi sono già stanziati e di conseguenza spesi. La sopravvivenza della società sarebbe così messa a rischio dall'oggi al domani o non sarebbe più possibile.
- L'associazione si ritroverebbe in ginocchio e di conseguenza verrebbero sospesi tutti i flussi finanziari destinati alla promozione delle regioni, dell'IT, degli eventi o anche di progetti come School Volley, Kids Volley, di workshop dell'associazione e di molte altre attività.
- Swiss Volley si troverebbe in una situazione di gran lunga peggiore rispetto a quella dell'inizio degli anni 2000, quando l'associazione per propria colpa si mise in una situazione difficile, la cosiddetta crisi della «tabula rasa».

Una tale situazione può essere evitata se ogni giocatrice e giocatore contribuirà in modo solidale a sostenere il proprio sport attraverso il conferimento del proprio contributo anche se quest'anno le partite non si svolgeranno. Questo contributo, che per la singola persona è un importo gestibile, nel complesso fa la differenza.

In che misura Swiss Volley, in qualità di associazione nazionale, è stata colpita dalla crisi dovuta al coronavirus?

Si potrebbe pensare che dall'inizio della crisi negli uffici amministrativi di Swiss Volley non ci sia più niente da fare e che pertanto Swiss Volley abbia fatto ricorso al lavoro ridotto. Ma la realtà è ben diversa. Gli uffici amministrativi e gli uffici tecnici hanno un carico di lavoro supplementare: strutturare e adeguare costantemente diversi piani di protezione, mettere a punto piani per gli allenamenti, organizzare le modifiche allo svolgimento delle gare, coordinare le attività con Swiss Olympic e UFSPO, gestione amministrativa del pacchetto di stabilizzazione e di ulteriori aiuti federali, per citarne solo alcuni.

Inoltre tutti i processi di routine, che in una situazione normale funzionano in modo efficiente, devono essere costantemente adeguati e in parte improvvisati. Anche le regioni e le società si trovano in una situazione simile. Tutti i Comitati volontari svolgono turni extra per poter garantire alle giocatrici e ai giocatori così come ai bambini un'offerta nel pieno rispetto delle misure di protezione. Per alleggerire il più possibile il carico di lavoro delle società, Swiss Volley mette a punto progetti per le stesse, si occupa del coordinamento tra le regioni e mette a disposizione materiali di supporto come ad es. esercizi per gli allenamenti e altro. Conclusione: Swiss Volley ha ancora più lavoro da fare rispetto al periodo precedente la crisi e pertanto non ha mai richiesto il lavoro ridotto.

Swiss Volley ha ricevuto sostegni finanziari dalla Confederazione?

Swiss Volley ha subito riduzioni delle entrate sia nel settore delle sponsorizzazioni che in quello del beach volley (a causa della stagione più breve con meno tornei). Tali riduzioni delle entrate possono essere compensate dai minori costi di partecipazione delle atlete e degli atleti e delle squadre nazionali. Alcune spese delle squadre nazionali sono posticipate al 2021, poiché nel 2021 si giocherà la qualificazione per l'EuroVolley 2021 così come il torneo finale. Tali spese, pertanto, non sono annullate ma posticipate. Complessivamente l'associazione spera di superare l'anno di crisi 2020 con i conti in pareggio.

Il pacchetto di stabilizzazione federale, che ammonta a oltre 1,8 milioni di CHF, mette a disposizione fondi per tutte le società e per i giocatori di pallavolo e di beach volley che a causa dell'emergenza Coronavirus hanno subito un danno

finanziario netto. Non avendo un danno netto da dichiarare, Swiss Volley non ha neppure richiesto un supporto finanziario dal pacchetto di stabilizzazione.

Non si potrebbe dichiarare una riduzione del contributo dei soci via costi di licenza come danno netto e quindi usufruire del pacchetto di aiuti?

Già nel luglio 2020 Swiss Volley ha fatto sapere all'UFSPD e a Swiss Olympic che la federazione sarebbe lieta di trovare una soluzione equa e generale, ad esempio attraverso una riduzione dei contributi annuali versati dai soci sotto forma di licenze. Tuttavia, ciò è stato esplicitamente vietato nel pacchetto di stabilizzazione della Confederazione (Legge sui sussidi) del 2020, secondo il quale non è possibile applicare il principio dell'innaffiatoio e possono essere fatti valere, direttamente o indirettamente attraverso i richiedenti, soltanto i danni netti effettivi subiti a causa del coronavirus.

I contributi dei soci sono dovuti per legge. Una rinuncia volontaria di Swiss Volley al diritto a tali entrate, da compensare poi con fondi federali di emergenza provenienti dalle tasse, non è corretta e quindi non può essere attuata. Perciò, purtroppo, tale procedura non è possibile. Swiss Volley comprende che forse ciò possa essere difficile da accettare per i soci, tuttavia è certamente comprensibile dal punto di vista di un contribuente.

Le società hanno la possibilità di ricevere un sostegno finanziario dallo Stato?

Quest'anno ogni società aveva la possibilità di denunciare un danno finanziario per il pacchetto di stabilizzazione 2020. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, anche nel 2021 dovrebbe essere stanziato un pacchetto simile.

Tuttavia Swiss Volley è anche consapevole del fatto che molte società da anni svolgono un lavoro eccezionale e anche in seguito alla pandemia del coronavirus non hanno subito un danno così grave da non poter essere ammortizzato attraverso il patrimonio della società. Swiss Volley ritiene che anche per le società sia estremamente importante continuare a ricevere i contributi con i quali esse finanziano, oggi come in futuro, le loro attività. Annularli non sarebbe quindi lungimirante e non aiuterebbe la comunità pallavolistica a praticare con solide prospettive future questa meravigliosa disciplina sportiva.

In genere i contributi dei membri di Swiss Volley, sotto forma di costi di licenza, vengono fatturati in rapporto 1:1 dalle società ai membri. In tal modo il pagamento dei contributi dei membri nella singola società non ha alcun influsso sul risultato economico. Nel caso in cui le società dovessero trovarsi in difficoltà (scarsa liquidità o ulteriori problemi), Swiss Volley è sempre pronta a fornire loro supporto con soluzioni individuali e dilazioni dei pagamenti.

Swiss Volley può richiedere il versamento dei pieni contributi se i campionati non si svolgono o si svolgono solo in parte?

Conformemente agli statuti di Swiss Volley, i contributi dei membri vengono riscossi sotto forma di licenze definite ogni anno dal Parlamento della pallavolo (cui ogni regione invia i propri delegati). Secondo una valutazione giuridica di Ernst & Young AG ([Scheda informativa di Swiss Olympic](#)), i contributi dei membri per tutte le società sono dovuti indipendentemente dal fatto che le gare si svolgano oppure no. Per fare un confronto: i contributi dei membri non sono paragonabili a un abbonamento alla palestra che per legge deve essere rimborsato in caso di mancato adempimento delle condizioni per cui è stato pagato. Anche senza gli effetti della crisi del Coronavirus, per Swiss Volley non fa alcuna distinzione se un giocatore partecipi a 1, 2, 8, 10 o 20 partite a stagione.

Art. 56 Rimborso della quota della licenza

1 Ai membri che non hanno preso parte ufficialmente ad alcuna CU verranno rimborsati i costi della licenza. Il rimborso comporta delle spese.

2 La richiesta di rimborso con la licenza inutilizzata deve pervenire al SG entro il 31 marzo della stagione in corso.

3 Nel caso in cui le competizioni ufficiali non avessero luogo totalmente o parzialmente a causa di una situazione eccezionale, il CC può limitare o eliminare totalmente il rimborso.

Swiss Volley è l'unica federazione di sport di squadra della Svizzera che ha nel suo Regolamento l'articolo 56, che consente di restituire la licenza se questa è rimasta inutilizzata. L'idea alla base dell'articolo è che la licenza sia facilmente ordinabile in anticipo, ma qualora una licenza sia ordinata erroneamente o qualcuno si infortuni prima dell'inizio del campionato, ciò non comporti problemi.

Ora, tuttavia, Swiss Volley si trova in una situazione in cui questo articolo potrebbe costituire una minaccia per l'associazione, poiché vi sono casi di squadre che non hanno giocato alcuna partita di campionato. Pertanto, data una tale situazione straordinaria, la Commissione centrale ha dovuto annullare la possibilità di rimborsi: in caso contrario sarebbe messa a repentaglio la sopravvivenza della federazione stessa.

Conclusione

Swiss Volley è consapevole della difficile situazione in cui si trovano le società che devono spiegare ai propri membri il motivo per cui i contributi debbano essere riscossi sotto forma di licenze. Questa rassegna di domande e risposte intende (Q&A) fornire elementi utili per una discussione oggettiva in merito.

Swiss Volley auspica che tutti mettano al centro il bene comune e restino uniti: i funzionari con il loro grandissimo lavoro e la preziosa attività di volontariato all'interno del Comitato e della società, i membri attraverso il proprio contributo alle società e di conseguenza all'associazione nazionale, e Swiss Volley con il suo instancabile impegno per poter andare avanti nonostante l'emergenza coronavirus, una crisi di cui nessuno è responsabile.

Nello scambio di informazioni e nelle discussioni con Swiss Olympic e l'UFSPÖ, nelle tavole rotonde con la Consigliera federale Viola Amherd come anche nell'ambito delle riunioni con i Cantoni: Swiss Volley è attiva su tutti i livelli a beneficio della pallavolo e del beach volley.